

**RINASCIMENTO DIGITALE.** Si presentano oggi in un webinar di Considi i risultati di una ricerca dell'Università di Padova

# Sorpresa: le tecnologie digitali rendono i lavoratori più autonomi e coinvolti

«Quando il digitale è presente, la percezione della qualità del lavoro cambia e in meglio»

**Stefano Tomasoni**

I robot nelle aziende ci sono e ci saranno sempre, è ovvio, ma la realtà è che la tecnologia digitale ha un effetto positivo sui lavoratori. A dirlo è una ricerca dell'Università di Padova svolta su un campione di 122 operatori di diverse linee di produzione (principalmente linee di assemblaggio e controllo qualità) in 19 imprese manifatturiere del Nordest, per capire come le tecnologie digitali stiano cambiando il mondo manifatturiero. È emersa una verità tutt'altro che scontata: i lavoratori delle linee digitali si sentono più autonomi nello svolgere le loro attività rispetto a coloro che lavorano in linee prive delle nuove tecnologie. Il digitale, insomma, migliora la vita nei luoghi di lavoro. Una sorta di "rinascimento digitale in fabbrica".

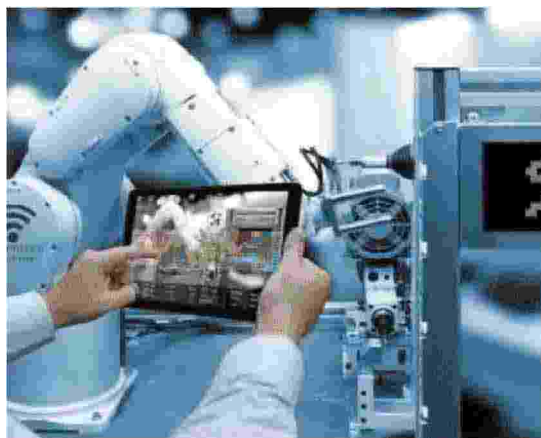


**Oggi l'uomo è protagonista di una rivoluzione non solo industriale ma anche culturale**

**GIANNI DAL POZZO**  
Amministratore delegato Considi

La ricerca viene presentata oggi in un webinar in programma alle 17 nell'ambito del ciclo "Time to be smart, il percorso verso l'Industria 4.0", ideato dalla società di consulenza vicentina Considi e dedicato alla digital transformation. Interverranno i curatori dello studio, ovvero i docenti Andrea Furlan e Andrea Vinelli dell'Università di Padova e Luca Vendraminelli e Ambra Galeazzo, ricercatori dello stesso ateneo.

Una cosa è certa: l'intelligenza artificiale è il principale attore di un cambiamento che sta rivoluzionando il modo in cui le aziende si organizzano al loro interno per produrre valore. In questa rivoluzione, persone e tecnologie sono complementari. E in modo sorprendente i lavoratori delle linee digitali si sentono appunto più autonomi (+16% rispetto ai colleghi che non lavorano con le nuo-



La tecnologia digitale ha un effetto positivo su chi opera in azienda

ve tecnologie), ricevono più feedback sulle modalità migliori di svolgimento del loro lavoro (+39%) e trovano le loro routine in linea meno complesse (-17%). E non è una questione di età o di studio: vale a prescindere dall'età e dal percorso di formazione.

«Quando la tecnologia digitale è presente in produzione, la percezione della qualità del lavoro cambia e in meglio - commentano i curatori della ricerca -. Abbiamo analizzato i dati raccolti distinguendo le linee che adottano un approccio manageriale

centrato sull'uomo da quelle che non lo adottano. In queste linee, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata, si applicano pratiche manageriali che mettono al centro i lavoratori, puntando sulla formazione, su meccanismi partecipativi e sul diretto coinvolgimento nelle iniziative di miglioramento. Abbiamo così scoperto che le linee supportate da tecnologie digitali con un approccio manageriale centrato sull'uomo hanno lavoratori che ricevono maggiori feedback sulla performance del loro lavoro

(+14%), che si sentono più autonomi nel prendere le loro decisioni (+9%) e che hanno un lavoro molto più vario (+8%). Questo risultato conferma scientificamente che le scoperte tecnologiche sono un'opportunità per la società. Mettere al centro le persone è una scelta che premia».

«La digitalizzazione del lavoro e dei processi aziendali sta tenendo a galla l'economia del paese - osserva Gianni Dal Pozzo, a.d. di Considi -. Ma per fare innovazione è necessario pianificare e governare il percorso di trasformazione digitale delle aziende. Significa avere una visione lucida e sistemica del proprio modello di business».

Lo sviluppo tecnologico non può più avvenire solo nella singola azienda, ma in sinergia con le risorse che ci sono anche all'esterno. «Il tutto con una rinnovata attenzione al fattore umano, vero motore del cambiamento - osserva Dal Pozzo -. Oggi più che mai l'uomo è protagonista di una rivoluzione industriale e culturale in cui la sua creatività, la sua umanità e la sua intelligenza sono le chiavi che guidano l'innovazione e determinano il successo di un'impresa». ♦

© RIVOLUZIONE RISERVATA

